

# IL COMMERCIO FR

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA

Direzione e Amministrazione via C. Ciano 7 - Tel. 18-90  
C/O Postale 9-5469 - Casella Postale n. 5, Udine - Abbonamenti: Annuo L. 18 - Semestrale L. 10 - Gli abbonamenti non disdetta per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzo per m.n. di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 1- il mm. - Finanziari, Negozianti - Aste - Comunicati - Sentenze, ecc. Lit. 2,50 il mm. - Cronaca L. 2,50 il mm. - Rivolgere a Bogarelli e Chizzoni, via S. Francesco 1 g - UDINE - Tel. 9-89.

UDINE, 8 GENNAIO 1942 - XX

Sped. in abb. postale II. gruppo

ANNO XXI - N. 1

## PREPARARSI AL DOPOGUERRA

# I problemi di Udine nel domani

Avrà un domani di rinnovamento Udine? Più esattamente potrà Udine avere questo suo domani? Ecco la domanda che più volte ci siamo posti scandagliando l'attuale situazione economica di questo nostro gloriosissimo Friuli.

Quantunque le indagini che un giornalista può fare (quante e quante volte siamo stati accusati di superficialità!!!) possano limitarsi ad un esame non molto profondo, dobbiamo convenire che, decisamente, Udine potrà avere il suo miglioramento; ed un miglioramento anche brillante.

Non creda, però, il lettore di poter ricavare dalle nostre osservazioni e dalle nostre personali conclusioni — sebbene frutto d'uno studio ponderato — un'occasionalità infallibile. Sarebbe un errore perché l'affare d'un'occasionalità esula non solo dai nostri compiti, ma dalle stesse possibilità di qualunque economista perché è bene, premettere anche, che scrivendo queste note, non ci riferiamo all'oggi immediato, ma al dopoguerra. Presentemente noi siamo in pieno sviluppo bellico: quella guerra che viene combattuta proprio per dare al popolo italiano quelle possibilità che oggi, per ingordigia straniera, non possiede: esattamente quelle possibilità con le quali poter risolvere tutti i propri problemi e dar sostanza a tutti quei programmi di sviluppo per il benessere proprio e per il vantaggio della civiltà che, sempre, è stata debitrice dell'intelligenza, del lavoro e della iniziativa del popolo italiano. Problemi dunque di domani anche questi che riguardano Udine e la sua Provincia: allorché, cioè, non solo sarà possibile agire con mezzi adeguati, ma ne varrà anche la pena, sicuri ormai — nell'ambito del nuovo ordine europeo — d'un lungo periodo di pace e di laboriosità.

E perchè mai, allora, parliamo oggi di una serie di problemi avvenire? Perchè mai ci occupiamo di un dopoguerra, nel mentre si è ancora in piena guerra? Apriamo bene gli occhi sulla realtà.

### Prepararsi in tempo

Anzitutto questo dopoguerra può sopraggiungere improvvisamente, in secondo luogo vi è uno stile caratteristico nato con le generazioni del Littorio: quello dei prepararsi, sempre, per tempo; quello di non farsi mai sommergere o superare dal sopraggiungere dell'ora. Vi sono problemi economico-sociali i quali necessitano di uno studio attento, serio, ponderato e anticipato. Ecco perchè in questi duri tempi bellici, ci siamo accinti a simili indagini: perchè ogni guerra è, nel contempo, una vigilia: vigilia di nuove opere, di nuovi traffici, di nuovo progresso, di nuovo lavoro.

Il Friuli ci si presenta con dati di fatto di particolare importanza che dovremo tener sempre presente: una popolazione di 872 mila abitanti sopra un territorio di 710 mila ettari di terreno, non certo molto fertile. La costante e paziente opera dei nostri agricoltori, rafforzata da opere di bonifica, fa sì che ancor oggi l'agricoltura prevalga sull'industria, la quale, a sua volta ha preminenza sul commercio. E' su queste basi che, a parer nostro, dev'essere impostato il problema di una più grande, più moderna e prospera Udine. Bisogna cioè:

1. - assorbire al massimo la mano d'opera locale perchè, ove esiste della disoccupazione (ed a questo do-

biamo pensarci) esiste un limitato consumo e non vi è quindi prosperità;

2. - sfruttare al massimo le più che promettenti risorse locali, nel duplice intento di non snaturare forzatamente la regione (si ricordi che l'economia non è campo di violenze) e di non aggravarsi di quelle spese di trasporto che sono, spesso, una delle cause principali del fallimento di molte attività.

Le idee, le proposte e i progetti che in tutti i ceti, abbiamo ascoltato in proposito, hanno per la maggior parte, un vizio d'origine: il vizio di non essere sufficientemente appoggiati sul saldo terreno della realtà.

L'economia ama, sì, l'audacia, ma giammai i voli pindarici della poesia.

Il sorgere della nuova zona industriale a Cervignano, scaturita dalle risorse agricole della Bassa, ha acceso particolarmente la fantasia di molti.

Il "miraggio di Milano", è un miraggio forse alla moda, ma pericoloso. Una Milano non può sorgere in ogni provincia italiana, e, se comunque sorgesse, ciò dovrebbe verificarsi spontaneamente e non coattivamente.

Noi siamo poi, fascisticamente, dell'opinione che la superindustrializzazione è, comunque, nociva alla vita delle nazioni e dei popoli. Ci possono fornire esempi quella Gran Bretagna e quella Russia che — avendo sacrificato tutto per una superindustrializzazione — si trovano oggi a mal partito.

### Le zone industriali

La vita economico-sociale d'una regione non è molto dissimile da quella di un individuo. Ogni provincia, come ogni individuo, ha delle particolari caratteristiche che non possono violentemente venire ribaltate. Come l'uomo che nasce artista non può essere in grado di fare il leguleio, così una provincia che ha, ad esempio, radicati caratteri agricoli non può improvvisamente trasformarsi in un centro fortemente industriale. Bisogna stare attenti soprattutto ai... fiaschi! Ora il Friuli si distingue appunto per la sua natura agricola, altamente agricola. Questi caratteristici atavici e intrinseci non bisogna dunque distruggerli, ma invece convogliarli, intelligentemente, svilupparli nel senso di un maggior fine e rendimento.

Mettere dunque da parte ogni programma o, almeno, ogni speranza di

## La direzione generale dei tesseramenti dei prezzi e della statistica dei generi alimentari

La "Gazzetta Ufficiale", pubblica il Regio Decreto 7 novembre 1941-XX N. 1376 che istituisce presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste una Direzione generale dei tesseramenti, dei prezzi e della statistica dei generi alimentari.

Le attribuzioni che in materia di tesseramento e di statistica dei generi alimentari erano finora esercitate dalla Direzione generale dell'alimentazione, sono trasferite al nuovo Ufficio centrale.

La Direzione generale dei tesseramenti, dei prezzi e della statistica dei generi alimentari sarà soppressa entro un anno dalla data di cessazione dell'attuale stato di guerra.

industrializzazione? — potrà chiedersi qualcuno. No. Escludiamo, anzi, formalmente che queste siano le conclusioni cui la nostra indagine ci ha portato.

Una provincia che, come questa, ha delle zone senza risorse (Carnia) ed una popolazione sovrabbondante, è una provincia che ha bisogno di sfogo. Cioè appunto di industrializzarsi, dato che la saturazione è nella regione alpina. Ma — e qui è il nocciolo della questione — questo sfogo necessario, inopprimibile anzi, dev'essere armonico con le caratteristiche locali e non contrastante. Si tratta, in altre parole, di dover molto seriamente e pacatamente esaminare quali industrie saranno convenienti per una sana economia del Friuli e di Udine. Anche per la industrializzazione — non lo si scordi — occorre una specie di "piano regolatore". Questa qualità d'industrie — lo abbiamo già detto, ma amiamo ripeterlo — dipende e deve dipendere, per il successo, proprio dalle peculiari caratteristiche e possibilità della provincia stessa, le quali — nel caso di Udine — sono appunto agricole o, quanto meno, collegate all'agricoltura.

L'esempio di Cervignano (leggi Torviscosa) rappresenta una di queste caratteristiche. Non la sola, però, come vedremo in seguito.

Giorgio Provini

# Le frodi in commercio calamità per il minuzante dell'alimentazione

## S'impone una revisione dell'attuale legislazione

Fra i vari argomenti trattati in occasione del recente Convegno nazionale dei dettaglianti del commercio alimentare, quello relativo alla repressione delle frodi, è stato profondamente esaminato a seguito di una esauriente relazione compilata dalla federazione della categoria.

E' noto che la questione delle frodi in commercio, specie nel ramo alimentare, è una vera plaga, una vera calamità per i minuzanti, che, nei loro acquisti, debbono quasi sempre fidarsi dei produttori e dei grossisti che collocano i loro prodotti presso i dettaglianti senza che questi abbiano, almeno per certi generi, in particolar modo per gli scatolami, per i formaggi, per i vini e liquori in bottiglia, ecc., ogni possibilità di un immediato controllo.

### Acquisti in buona fede

Gli scatolami, i vini in bottiglia od in fiaschi e le derrate in genere comune conservate in scatole od in barattoli, giungono infatti al dettagliante con tanto di marca e con tanto di sigillo originali; sicchè in buona fede vengono ritirate e poste in vendita od in magazzino per essere successivamente esitate al pubblico consumatore.

Anche questi non ha possibilità di immediato controllo al momento delle sue compere; si affida alle parole del minuzante che, il più delle volte, gli munifica questo o quel prodotto; acquista e... solamente quando giunge il momento di aprire la scatola, la bottiglia, od il barattolo, si accorge di essere stato ingannato. Con chi se la prende, allora? Naturalmente con chi gli ha venduto la merce, e succedon scenate; il minuzante, per bene che gli vada, perde il cliente; ma c'è il consumatore pignolo ed esigente che spesso, senza pensarci due volte, denuncia l'accaduto all'autorità tutoria, ed allora il commerciante è costretto a comparire in giudizio, a rispondere di un fatto che lo riguarda molto relativamente, ed a venire condannato perchè la legge punisce « chi allo scopo di commercio vende o detiene merci che non corrispondono ai requisiti richiesti ». Perciò, nel nostro caso, la responsabilità cade unicamente sul povero commerciante minuzante a cui si può imputare il solo torto di essersi fidato, nell'acquisto diretto, dal produttore o dal grossista, delle merci che ha posto in vendita e che gli è stato impossibile controllare.

stiche locali e non contrastante. Si tratta, in altre parole, di dover molto seriamente e pacatamente esaminare quali industrie saranno convenienti per una sana economia del Friuli e di Udine. Anche per la industrializzazione — non lo si scordi — occorre una specie di "piano regolatore". Questa qualità d'industrie — lo abbiamo già detto, ma amiamo ripeterlo — dipende e deve dipendere, per il successo, proprio dalle peculiari caratteristiche e possibilità della provincia stessa, le quali — nel caso di Udine — sono appunto agricole o, quanto meno, collegate all'agricoltura.

L'esempio di Cervignano (leggi Torviscosa) rappresenta una di queste caratteristiche. Non la sola, però, come vedremo in seguito.

## Gli sviluppi di Torviscosa illustrati al Sovrano dal Cons. Naz. Marinotti

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il Cons. Naz. Franco Marinotti, presidente e amministratore delegato della Sna Viscosa, il quale ha illustrato gli sviluppi della città autarchica di Torviscosa, presentando all'augusto Sovrano l'omaggio di una pergamena e di una medaglia coniate in occasione della costituzione di quel nuovo Comune.

La maestà del Re Imperatore si è interessata alla grande realizzazione autarchica esprimendo al Cons. Naz. Franco Marinotti il suo compiacimento.

che le varie disposizioni di legge, ora vigenti, abbiano la vaticinata uniformità e perchè sia data la possibilità, a chi deve giudicare, di individuare, meglio di quanto sino ad oggi non sia avvenuto, i veri responsabili delle frodi in commercio sinora addossate ingiustamente il più delle volte esclusivamente ai commercianti al minuto.

La disciplinata classe dei dettaglianti dell'alimentazione, che, specie in questi momenti svolge una funzione di alta importanza ai fini dell'economia del Paese in guerra, attende perciò fiduciosa la pronta ed equa risoluzione di questo annoso problema, certa che i voti espressi nel Convegno degli alimentaristi trovino piena rispondenza nelle superiori gerarchie.

Plinio Palmano

## Aumento dell'aggio ai rivenditori di generi di monopolio

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Regio Decreto 11 dicembre 1941-XX, n. 1390, col quale si stabilisce che limitatamente alla durata dello stato di guerra, l'aggio a favore dei rivenditori di generi di monopolio per il servizio della vendita al pubblico è elevato dal 5,60 al 6 per cento del prezzo di tariffa dei tabacchi lavorati e dal 6 all'8 per cento del prezzo di tariffa dei sali commestibili.

Resta invariata la misura del supplemento d'aggio concesso sul prezzo di determinate qualità di tabacchi superiori nazionali.

## Cessione delle coperture velo usate

Il Ministero delle Corporazioni, in relazione alle disposizioni contenute nell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 novembre scorso, riguardante la distribuzione dei pneumatici velo pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 1. dicembre 1941, ha disposto con provvedimento P. 189 del 9 dicembre 1941 (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 24 dicembre) che la cessione delle coperture velo usate, ai sensi dell'art. 2 dello stesso decreto, dovrà avvenire senza alcun compenso.

Dette coperture dovranno essere concentrate a cura dei rivenditori nei depositi dei clienti diretti delle fabbriche dei pneumatici velo.

## La Fiera di Vienna

Alla tradizionale Fiera primaverile di Vienna, che avrà luogo dall'8 al 15 marzo p. v. e che sarà dedicata all'agricoltura e all'industria forestale, l'Ente Nazionale Germanico dell'alimentazione parteciperà con una grande Mostra collettiva, che si occuperà in particolar modo dell'aumento di produzione in tutti i settori dell'agricoltura.

Su questo argomento si avrà inoltre un ciclo di importanti conferenze e convegni, ai quali parteciperanno esperti e tecnici del Reich, dell'Italia e degli Stati amici dell'Asse.

## In tema di abbigliamento

### Diritti sui buoni d'acquisto

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che su tutti i buoni di acquisto di prodotti tessili e calzature rilasciati dal Consiglio a favore di Enti pubblici, convivenze, ditte industriali (per abiti da lavoro), lavoratori in Germania ecc. vengano applicati i seguenti diritti: per ogni buono fino a mille punti Lire 1; per i buoni di punteggio superiore, L. 1 ogni mille punti o frazione di mille punti.

### Articoli soggetti a tesseramento

Il Ministero delle Corporazioni ha precisato che le borse da spesa, confezionate con ritagli di pelle, sono soggette a tesseramento.

### Comunicazioni di ditte produttrici e grossiste

Le ditte produttrici e grossiste che provvedono alle forniture di merci soggette a tesseramento ad altre ditte grossiste o confezioniste che non hanno la vendita al pubblico, non debbono fare al Consiglio Provinciale delle Corporazioni alcuna comunicazione dei contratti stipulati e delle spedizioni effettuate.

Le comunicazioni del genere, tanto da parte dei venditori come degli acquirenti, devono essere fatte unicamente al «Comcordit» - Roma - Corso Italia 11, usando gli appositi moduli in distribuzione a cura delle Organizzazioni sindacali di categoria.

Le ditte produttrici e grossiste debbono pure astenersi dal segnalare al Consiglio Provinciale delle Corporazioni le vendite effettuate previo ritiro dei regolari buoni di prelevamento rilasciati dal Consiglio medesimo o da Consigli delle Corporazioni di altre provincie.

In tali casi le vigenti disposizioni prescrivono soltanto la annotazione nel registro di carico e scarico delle vendite effettuate, l'indicazione sulla fattura degli estremi del buono di prelevamento e la trascrizione, a tergo del buono stesso, dei seguenti dati: nominativo della propria ditta, data di spedizione o di consegna della merce, numero e data della fattura relativa.

### Buoni di prelevamento tessili

Il «Comcordit» conferma che i dettaglianti possono richiedere, a fronte del punteggio versato, il quantitativo di buoni di prelevamento loro necessari e che non vi è limite per il «punteggio minimo» di ogni singolo buono di prelevamento: per esempio, un dettagliante può richiedere anche un buono di prelevamento di un solo punto.

Essendosi accertato che molti dettaglianti venuti in possesso di buoni di prelevamento, non hanno trovato da esitarli presso il produttore o presso il grossista per l'impossibilità dello stesso di far fronte alla totale fornitura, si precisa che è consentito al dettagliante di chiedere la sostituzione del buono di prelevamento di maggiore importo con altri di taglio inferiore.

### Passaggio dei prodotti tesserati da un negozio ad un altro dello stesso titolare

Il «Comcordit» ha stabilito che i dettaglianti di prodotti di abbigliamento tesserati, aventi più esercizi di vendita, possono trasferire le loro merci da un esercizio di vendita ad un altro (sempre della stessa ditta) eseguendo le prescritte registrazioni di carico e scarico nei registri in uso presso i vari esercizi con le rispettive annotazioni di destinazione o di provenienza della merce.

La merce dovrà essere accompagnata da una bolletta contenente l'esatta sua descrizione, con l'indicazione degli estremi della annotazione eseguita nel registro di scarico, al fine di permettere gli opportuni controlli.

### Rifornimento di dettaglianti presso dettaglianti

In molte provincie, se non nella totalità, è consuetudine che i piccoli dettaglianti di paese si riforniscano presso i più grandi dettaglianti della città.

Il sistema «buoni di prelevamento» inibisce tale mezzo di rifornimento, essendo il «buono» spendibile solo presso grossisti o produttori. Essendo necessario però agevolare la classe dei piccoli dettaglianti il «Comcordit» ha stabilito di dare facoltà agli stessi di richiedere ai C. P. C. invece che i «buoni di prelevamento» spendibili esclusivamente presso grossisti o produttori, dei «buoni di acquisto» per il corri-

spendente punteggio versato, in modo da poterli spendere anche presso altri dettaglianti.

### Ritiro merce ordinata prima del 31 ottobre u. s.

Il «Comcordit» ha dato a suo tempo disposizioni circa il rilascio delle autorizzazioni per il ritiro delle merci ordinate da commercianti o artigiani prima del 31 ottobre u. s.

Accertate le difficoltà di consegna, verificate a causa delle deficienze di trasporto, il «Comcordit» ha ora determinato che, fermo restando che dopo il 31 dicembre 1941-XX non potrà essere più consegnata alcuna autorizzazione a ritirare merce ordinata prima del 31 ottobre 1941-XX, sia data facoltà alle ditte interessate a farsi spedire la merce di cui alle autorizzazioni predette, entro e non oltre il 31 gennaio 1942-XX.

### Distribuzione e rifornimento dei manufatti impiegati per confezioni.

Il «Comcordit» ha disposto che i laboratori di confezioni che vendono direttamente al pubblico, siano essi industriali o artigiani, nonché i laboratori annessi ad aziende commerciali che producono articoli confezionati di cui alla tabella B, potranno rifornirsi della materia prima necessaria per queste confezioni osservando le seguenti norme.

a) Denunciare alle rispettive Federazioni Nazionali di categoria gli acquisti fatti negli anni 1939-40 di materie prime destinate a tali speciali confezioni. Questa denuncia dovrà essere documentata con regolari fatture.

b) Le Federazioni Nazionali di categoria:

1) Accerteranno l'esattezza della documentazione presentata.

2) Completeranno elenchi delle ditte richiedenti, divise per Provincie.

3) Le richieste di ogni ditta verranno suddivise per ognuna delle 12 categorie merceologiche e relativa voce.

Accerteranno in tal modo il consumo medio annuo delle ditte richiedenti. Di tali elenchi saranno formati dei riassunti che saranno subito partecipati al «Comcordit» per la determinazione della misura degli accounti periodici che possono essere concessi alle ditte richiedenti.

4) In base alle disposizioni del «Comcordit» le Federazioni Nazionali di categoria provvederanno a trasmettere alle ditte richiedenti «lettera di autorizzazione all'acquisto» e copia al C. P. C. come dall'apposito modulo nella quale sarà indicata una delle dodici categorie merceologiche e la relativa voce con l'indicazione della quantità e del relativo punteggio.

5) La ditta richiedente in base alla «lettera di autorizzazione all'acquisto» ottenuta dalla propria Federazione Nazionale di categoria, provvederà a richiedere al C. P. C. della rispettiva Provincia «buoni di acquisto» fino alla concorrenza dell'ammontare (in punti) dell'autorizzazione.

6) I C. P. C. rilasceranno il «buono di acquisto» (che sarà fornito dal «Comcordit») osservando le stesse norme in vigore per la compilazione dei buoni di prelevamento.

c) Le ditte saranno tenute a documentare alle rispettive Federazioni e agli altri organi che potranno essere indicati dal «Comcordit», l'effettivo impiego dei materiali da loro acquistati in produzione di articoli di cui alla Tabella B.

### Le industrie con i propri spacci di vendita

Per gli industriali aventi negozi di vendita al pubblico di manufatti di propria produzione, il «Comcordit» ha dato conferma che i negozi stessi possono rifornirsi presso l'industria dalla quale sono gestiti esclusivamente contro buoni di prelevamento rilasciati dal C. P. C. dietro ritiro del corrispettivo punteggio versato.

### Disciplina della vendita di prodotti di abbigliamento ed altri generi

Si precisa che per gli acquisti di oggetti di abbigliamento tessili di ogni categoria e qualità, compresi quelli di arredamento domestico; calzature ed oggetti di cuoio e pelle; saponi e detersivi in genere, oggetti d'arte non contemporanea; macchine ed oggetti d'arte non contemporanea; macchine ed oggetti di metallo presso i magazzini di vendita al dettaglio, anche gli industriali e gli artigiani sono tenuti alla presentazione dei prescritti documenti di riconosci-

mento ed i venditori alla annotazione sull'apposito registro previsto dalle disposizioni in vigore.

### Denuncia mensile della produzione e vendita delle calzature

Si avvertano le ditte calzaturiere che d'ora innanzi non si terrà conto delle denunce mensili della produzione e vendita delle calzature tipo e non tipo di cui ai moduli A. e B. del libro di carico e scarico, se non saranno detti moduli rimessi entro il 5 di ciascun mese.

Ne consegnerà perciò la cancellazione delle ditte inadempienti dagli elenchi compilati per l'assegnazione dei pellami.

### Cessione di campionari fuori uso e di scarti di lavorazione ai lavoratori dipendenti.

E' stato posto il quesito se i campionari fuori uso possano essere ceduti a consumatori, senza punteggio e se gli scarti di lavorazione — nella fattispecie calzature — rifiutati dalla clientela o scartati nel corso delle lavorazioni possano essere venduti a lavoratori dipendenti.

Ai predetti quesiti dev'essere risposto che tanto i campionari fuori uso quanto gli scarti di lavorazione sono assoggettati al punteggio e non possono essere ceduti senza ritirare i corrispondenti tagliandi delle carte dell'abbigliamento.

Il che è ovvio, dato che il punteggio non è in funzione del prezzo dell'articolo o della sua qualità, ma in corrispondenza alla quantità degli articoli ceduti comunque al consumo.

### Il Prefetto e il Federale visitano

le miniere di Cave del Predil  
Nei giorni scorsi l'Eccellenza il Prefetto di Udine, accompagnato dal Segretario Federale, da numerose altre gerarchie, si è recato a visitare le Miniere di Cave del Predil.

La Società anonima che sta coltivando razionalmente tali miniere ha la sua sede a Roma e svolge le sue attività fin dal 1923.

Le grandi difficoltà iniziali ed i numerosi ostacoli che si presentarono nell'organizzare questa miniera si possono considerare ora brillantemente superati ed i lusinghieri risultati raggiunti stanno compensando la costanza dimostrata dai dirigenti e dagli operai.

### ONORIFICENZE

— Il cav. Meni Boschetti di Tricesimo, con «motu proprio sovrano» è stato nominato ufficiale della Corona.

— Il rag. Lao Menazzi Moretti, stimato industriale e noto sportivo, è stato — pure «motu proprio» — insignito della Croce di Cavaliere della Corona.

— Il camerata Tullio Fuccaro di Venzone è stato nominato Cavaliere della Corona.

Rallegramenti.

### UN LUTTO

A Palmanova, ove s'era ritirato presso il figlio dott. Max, è mancato ai vivi il ragioniere Carlo Chittaro per quasi 50 anni procuratore della Ditta F.lli Del Torso ed attualmente componente del Consiglio Prov. Corporazioni.

Alla famiglia vive condoglianze.

### Una simpatica iniziativa

#### SALUTI DA CASA!

Una simpatica iniziativa è quella presa da un negozio di Bologna il quale, raccolti con pazienza gli indirizzi dei suoi clienti richiamati, ha mandato loro una lettera di saluto spumeggiante di espansività. Inoltre ha chiesto ai richiamati una loro istantanea in divisa e con tutte le foto ha composto un grande quadro visibile nei locali di vendita in mezzo a una decorazione tricolore.

Quel commerciante ha certamente agito per puro spirito patriottico e mosso da sincera simpatia per i suoi clienti in grigio-verde. Tuttavia, agendo come ha fatto, non credete che si sia conquistato l'affetto della clientela, di quella partita come di quella rimasta? Ciò che dimostra una volta di più come le doti «umane» in commercio contino almeno quanto l'intelligenza.

### Smarrimento carte carburanti

Allo scopo di evitare ogni possibilità di abusi è stato disposto che nel caso che una carta carburante venga smarrita o distrutta, ove l'interessato desideri averne un'altra, dovrà richiedere alle Autorità competenti, seguendo la normale procedura, il rilascio di una nuova licenza di circolazione, che sarà accordata con un nuovo numero di immatricolazione. Una volta ottenuto il nuovo documento di circolazione potrà essere rilasciata un'altra carta carburante recante il nuovo numero della targa di riconoscimento. Similmente a seguito di dichiarazione di smarrimento o di distruzione della licenza di circolazione non potranno più rilasciarsi da parte delle Prefetture nuove licenze recanti il vecchio numero di targa di riconoscimento, ma dovrà procedersi ad una nuova immatricolazione.

Beninteso duplicati di carte carburanti — come, del resto, delle licenze di circolazione — potranno essere rilasciate nel caso di deterioramento del documento già rilasciato e dietro ritiro di quest'ultimo.

### Nuovo materiale da costruzione per cementi armati

Da qualche tempo ha fatto apparizione in Germania e viene sempre più usato un battezzato «Metallzement». Utilissimo per fissare parti di metallo a basamenti di pietra o calcestruzzo (ad esempio balaustrine, bulloni, sostegni, basamenti per macchine, segnali ferroviari, scambi, ecc.), è altresì ottimo per costruire basamenti di ghiaia o per saldare mattoni, lastre di pietra, ecc.

Il «metallzement», oltre a sostituire egregiamente il piombo e lo zolfo, presenta il grande vantaggio della impermeabilità e della resistenza al gelo. Il nuovo ritrovato viennese viene fuso a calore moderato ed è fluido come l'acqua, indurisce immediatamente, e può quindi sopportare pesi ingenti.

E' ottimo per calettare giunti resistenti all'azione di qualsiasi acido, per pavimenti di mattoni olandesi e per intonacare legno, cemento e mattoni, rendendoli inattaccabili dagli acidi.

### La disciplina del mercato del legno all'esame della competente Corporazione

Si è riunita, sotto la presidenza del cons. naz. Muzzarini, la Corporazione del legno.

Aperta la seduta col saluto al Duce, il vice Presidente ha illustrato alla Corporazione le conclusioni raggiunte dalla Commissione corporativa creata nella precedente sessione per lo studio del problema del rifornimento del legname all'industria mineraria e per la disciplina del mercato del legname da opera in genere.

Sul primo punto il cons. naz. Muzzarini ha dichiarato che, da indagini esperite dal Comando generale della Milizia forestale e dalla Direzione generale delle miniere, risulta accertata una disponibilità di legname da miniera pienamente sufficiente, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, a soddisfare le esigenze dell'industria estrattiva nazionale, anche in rapporto agli ulteriori sviluppi che essa dovrà

assumere nell'immediato avvenire.

Sul problema della disciplina del mercato del legname da opera si è aperto in seno alla Corporazione un ampio ed animato dibattito, attraverso il quale i rappresentanti delle varie categorie hanno manifestato il loro punto di vista, sia intorno all'impostazione generale da dare al problema stesso per una sua definitiva ed integrale soluzione sia su talune questioni ed aspetti particolari di esso, non meno essenziali.

Tutti sono stati d'accordo nel rilevare l'opportunità di addivenire ad un'organizzazione razionale dei trasporti, in relazione all'ubicazione dei centri boschivi e alla dislocazione delle industrie trasformatrici.

I termini della discussione sono stati riassunti dal vice Presidente, il quale ha concluso rilevando l'unanime avviso della Corporazione circa la necessità di una disciplina organica e totalitaria di tutto il processo di produzione e di distribuzione del legname da opera, onde assicurare la più rigorosa osservanza dei prezzi e garantire al tempo stesso la regolarità dei rifornimenti alle industrie, con particolare riguardo a quelle interessate alle fabbricazioni di guerra.

## ADDIO

### al commesso brillante!

Chiediamo ai pazienti lettori il permesso di dare il nostro addio al brillante commesso! Non un addio definitivo veramente, ma un arrivederci... Arrivederci a guerra finita e vinta.

Dunque incominciamo! Siamo certi che tu, o brillante commesso, accetti di buon grado di scomparire per il momento dalla scena. Sei troppo intelligente per non capire che oggi costituisca un "lusso", come la ruletta o il ristorante notturno.

Addio dunque, o brillante commesso che armato di una formidabile dialettica e d'un calamitato sorriso ci inducevi continuamente in tentazione...

Addio, o diabolico carnefice di tasche, uomo che ci mandavi a casa pieni di articoli che sembravano così belli e indispensabili mezz'ora prima e poi invece servivano solo a raccogliere le critiche unanimi dei familiari!

Addio, o mago dalla lingua di miele che sapevi vendere cinque cravatte e dodici cravatte a chi era entrato in negozio con l'intenzione di acquistare solo due bottoni automatici! E' giunta finalmente l'ora trionfale del timido! Anch'egli può adesso avanzarsi baldanzoso e sicuro, nel meglio provvisto grande magazzino senza più alcuna tua insidia da temere!

Sei disarmato o brillante commesso! Ti hanno tagliato le unghie e non più adocchiari la vittima con occhio infallibile, non più tenderai i trabocchetti del tuo "Desiderate, signore?"

Addio, o brillante commesso... Cioè arrivederci presto, prestissimo! Perché in fin dei conti ti rivedremo con piacere, con grande piacere anche se tante volte ci hai imposto la tua ipnotizzante volontà! Ti rivedremo volentieri perché facendoci vedere speciali bellezze, inauditi vantaggi nelle cose che offrivano ci aiutavi pur sempre ad illuderci, a sperare, a sognare...

## BANCA CATTOLICA DEL VENETO

SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000  
Riserve L. 5.300.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in VICENZA

Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia)  
PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA  
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri assegni circolari  
Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

# K2

La migliore fra tutte le lame

Radersi è un piacere, è un sollievo  
Si rende il danaro a chi non soddisfa

Provatala

Chiedetela ovunque

# VITA DELLE SOCIETÀ

## S. A. San Paolino - Lavariano

La S. A. San Paolino di Lavariano, capitale sociale L. 15.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 luglio 1941 con una perdita netta di L. 855,65.

## S. A. Francesco Masini - Latisana

La S. A. Francesco Masini di Latisana, capitale sociale L. 30.000, ha chiuso il proprio bilancio al 31 luglio 1941 con un utile netto di L. 38,35.

## Giardinieri e Nadali - Tolmezzo

Con atto 11 novembre 1941 del notaio Francesco Barone di Tolmezzo il sig. De Gleria Gio. Batta di Biagio di Tolmezzo, ha receduto dalla Società in nome collettivo « Giardinieri, De Gleria e Nadali » corrente in Tolmezzo, la quale continuerà la sua attività sotto la denominazione « Giardinieri e Nadali ».

## S. A. di Consumo e Agricola - Gemona

La S. A. di Consumo e Agricola di Gemona, capitale azionario L. 101.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 luglio 1941 con un utile di esercizio di L. 12.647,40.

## Fabbriche Carrozzi ed affini « Mater » Udine

La Fabbrica Carrozzi ed affini « Mater », Udine, Via Martignacco n. 3, esercente l'industria ed il commercio delle carrozine per bambini ed affini, ha cessato temporaneamente la sua attività.

## S. « L.A.M.I.S. » Udine

La Società di fatto « L.A.M.I.S. » Udine, Via Micesio n. 33, esercente l'industria della lavorazione ed il commercio di abiti maschili e di tessuti, ha cessato la propria attività.

## S. A. Friulana Cinematografi - Udine

La S. A. Friulana Cinematografi, Udine, Via Mercatovechio n. 31, con delibera dell'assemblea del 27 settembre 1941, ha deliberato il trasferimento della propria sede in Gemona.

## S. A. Molini sul Ledra - Udine

La S. A. Molini sul Ledra, Udine, Viale Palmanova n. 102, con effetto 12 agosto, 1941, ha conferito mandato speciale al sig. Antonio Galliussi.

## S. A. Nazionale « C.O.G.N.E. » - Torino

La S. A. Nazionale « C.O.G.N.E. », Torino, filiale in Malborghetto Valbruna, ha elevato il capitale sociale da L. 187.200 a L. 250.000.

## Esente Enrico & Figlio - Pasian di Prato

In data 2 novembre 1941 in seguito a recesso del socio Enrico Esente, la ditta, mantenendo la stessa denominazione, viene continuata dall'altro socio Esente Ricciotti.

## Popaiz F.lli - S. Vito al Tagliamento

La Società di fatto Popaiz F.lli di San Vito al Tagliamento, officina riparazioni auto-moto-cicli, noleggio di rimessa, macchine da cucire e attrezzi agricoli, in seguito ad atto notorio del 19 novembre 1941 ha assunto la denominazione di F.lli Popaiz.

duzione (Gazz. Uff. n. 305 del 29 dicembre 1941-XX).

**Decreto Ministeriale 9 dicembre 1941 XX** — Conversione in legge con modificazioni del R. Decreto Legge 27 Settembre 1941-XX n. 1016, concernente provvedimenti in materia di imposta di registro per i trasferimenti di immobili o di diritto immobiliare. (Gazz. Uff. n. 306 del 30 dicembre 1941-XX).

**Decreto Ministeriale 9 dicembre 1941 XX** — Esenzione dalle imposte di consumo a favore degli organi centrali e periferici del Partito Nazion. Fascista. (Gazz. Uff. n. 307 del 31 dicembre 1941 XX).

**Decreto Ministeriale 9 dicembre 1941 XX** — Organizzazione dei servizi della distribuzione e dei consumi dei prodotti industriali in tempo di guerra. (Gazz. Uff. n. 307 del 31 dicembre 1941-XX).

**Decreto Ministeriale 3 novembre 1941 XX** — Blocco dei consumi del gas di carbone fossile superiori ai 2000 metri cubi al mese e divieto di allacciamento di nuove utenze del gas e di ampliamento delle utenze già in atto. (Gazz. Uff. n. 307 del 31 dicembre 1941-XX).

**Decreto Ministeriale 29 novembre 1941 XX** — Obbligo della preventiva consultazione del P.N.F. per nomine, cariche od incarichi di interesse pubblico o di portata politica. (Gazz. Uff. n. 1 del 2 gennaio 1942-XX).

**Decreto Ministeriale 29 novembre 1941 XX** — Posizione dei rappresentanti dello Stato, del Partito e di altri enti pubblici presso società, istituti ed aziende. (Gazz. Uff. n. 1 del 2 gennaio 1942-XX).

**Decreto Ministeriale 31 ottobre 1941 XX** — Determinazione della misura dell'imposta dovuta ai Consigli provinciali delle Corporazioni. (Gazz. Uff. N. 1 del 2 Gennaio 1942-XX).

**Decreto Ministeriale 3 gennaio 1942 XX** — Limitazione temporanea del numero di tipi della carne in scatola. (Gazz. Uff. n. 3 del 5 gennaio 1942-XX).

**Decreto Ministeriale 26 ottobre 1941 XX** — Nuove norme per l'esportazione e l'importazione dei biglietti di banca italiani e di altri titoli stilati in lire. (Gazzetta Uff. n. 1 del 3 gennaio 1942-XX).

**Decreto Ministeriale 31 dicembre 1941 XX** — Disciplina dell'orario di lavoro in taluni settori dell'industria tessile. (Gazzetta Uff. n. 3 del 5 gennaio 1942).

## Scadenze del mese di Gennaio

**5 GENNAIO** - Termine per il versamento all'Ufficio del Registro (anche a mezzo del servizio dei conti correnti postali limitatamente ad alcuni capoluoghi di provincia) del contributo del 2 per cento sui salari operai, trattenuti sui salari pagati nel trimestre ottobre - dicembre anno precedente.

Contemporaneamente deve essere presentata denuncia globale dei salari soggetti al contributo pagati nello stesso periodo dell'importo del contributo trattenuto

**10 GENNAIO** - Ultimo giorno per la presentazione, da parte delle aziende che abbiano più di 10 dipendenti all'Opera Nazionale Invalidi di guerra, dello stato del personale valido ed invalido alle proprie dipendenze nel semestre luglio - dicembre dell'anno precedente.

Scade il termine per la presentazione all'Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette della denuncia per omissione o irregolarità di notifica di accertamento e per errori materiali o duplicati nei ruoli suppletivi di seconda serie delle Imposte Fabbricati, Terreni, Ricchezza Mobile, Complementare e Celibi dell'anno precedente.

Ultimo giorno di pubblicazione dei ruoli principali delle Imposte dirette per l'anno in corso ed i ruoli suppletivi di prima serie per gli accertamenti d'imposte relativi agli anni precedenti.

**15 GENNAIO** - Termine per il pagamento della rata anticipata trimestrale gennaio - marzo dei contributi dovuti alla Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio.

Il pagamento può essere limitato alla sola mensilità di gennaio qualora

la Cassa abbia concesso il pagamento mensile. Può riguardare il mese di dicembre nel solo caso che la Cassa abbia concesso il pagamento posticipato, limitatamente a quelle categorie di aziende che sono soggette a frequenti e costanti fluttuazioni, sia nel numero del personale, sia nello ammontare delle retribuzioni.

Termine di scadenza della prima rata trimestrale di abbonamento al telefono.

**25 GENNAIO** - Termine entro il quale i locatori o sublocatori di case, appartamenti o locali anche se mobiliati devono presentare all'Ufficio del Registro competente, in doppia copia, un elenco delle locazioni stipulate, prorogate o rinnovate nel corso dell'anno precedente, con i dati di registrazione.

**31 GENNAIO** - Termine entro il quale debbono essere dichiarati agli effetti dell'applicazione delle imposte dirette:

1. - I redditi mobiliari derivanti dal semplice impiego di capitali (esempi: interessi di mutui e premi di prestiti, di obbligazioni);
2. - I redditi derivanti dall'esercizio del commercio;
3. - Gli appalti e le forniture assunte nell'anno precedente con l'indicazione del reddito relativo;
4. - I redditi assoggettabili all'imposta complementare progressiva che nel corso dell'anno precedente siano sorti od abbiano raggiunto la cifra netta complessiva di L. 6.000.
5. - I redditi temporaneamente esenti da imposte quando il diritto

## AI NOSTRI ABBONATI

Per comodità dei nostri abbonati comunichiamo che

« Il Commercio Friulano » esce al primo ed al terzo giovedì di ogni mese.

all'esenzione è venuto a scadere durante l'anno precedente a quello della dichiarazione, nonché la cessazione delle condizioni che davano diritto ad esenzioni o riduzioni d'imposta. Termine entro il quale i datori di lavoro debbono versare alla R. Tesoreria la prima rata dell'imposta sui celibi. Il versamento deve essere accompagnato dalla denuncia in doppio esemplare degli operai celibi che abbiano compiuto nell'anno precedente il 25.º o il 30.º o il 55.º anno di età e non superato il 65.º, alle proprie dipendenze, anche occasionalmente alla data del primo gennaio.

Entro questa data i contribuenti soggetti all'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra, eccezione fatta per le società ed Enti tassati per l'imposta di R. M. in base al bilancio, devono presentare la dichiarazione dei maggiori utili realizzati nell'anno precedente nonché se del caso, i relativi capitali investiti.

Termine entro il quale devono essere denunciati, agli effetti dell'imposta ordinaria sul patrimonio, i nuovi cespiti sorti nel secondo semestre dell'anno precedente con effetto dal giorno in cui il cespite è sorto e le variazioni della consistenza dei cespiti comportanti una diminuzione od un aumento di almeno un quinto del valore precedente accertato con effetto dal 1.º gennaio salvo rettifica alla scadenza del triennio in corso. Nello stesso termine vanno anche denunciate le variazioni dell'ammontare dei crediti e dei debiti diversi da quelli aziendali che importino sempre variazioni non inferiori al quinto del loro ammontare, nonché le variazioni nel soggetto dell'imposta per passaggio di cespiti formanti oggetto di tassazione nell'anno precedente.

Ultimo giorno per la dichiarazione delle variazioni nel numero degli avvisi soggetti al pagamento della tassa di bollo di cui all'articolo 86, n. 3 della Tariffa del Bollo allegato A.

**COMMERCANTI!**  
Il Commercio Friulano è il vostro giornale.  
ABBONATEVI!

# IMPOSTE E TASSE

## L'IMPOSTA SULL'ENTRATA - Rinnovazione degli accordi per le categorie commerciali.

La Confederazione dei Commercianti ha in questi giorni trattato con il Ministero delle Finanze la rinnovazione degli accordi sindacali relativi alla riscossione in abbonamento della imposta sull'entrata per le categorie commerciali, salvo che per i produttori tessili e dell'abbigliamento. La rinnovazione degli accordi è stata stipulata, con la introduzione di emendamenti i quali risolvono questioni sorte durante l'anno. Con sua circolare il presidente della Confederazione ha dato comunicazione alle Organizzazioni dipendenti delle principali disposizioni innovative, stabilite nei nuovi accordi.

1. - Il coefficiente di moltiplicazione per la determinazione dell'entrata imponibile è stato ridotto di una unità per i redditi di R. M. fino a lire 30 mila, per tali redditi cioè il coefficiente da adottare sarà del sette nei riguardi di tutte le categorie e del sei per gli esercizi pubblici, con una riduzione percentuale, sui canoni precedenti, rispettivamente del 12,5 e dell'11,3 per cento. Per i redditi di Ricchezza Mobile fino a lire 50 mila il coefficiente resta, come per l'anno scorso, fissato ad otto per tutte le categorie ed a sette per gli esercizi pubblici. Per i redditi superiori a L. 50 mila il coefficiente è portato rispettivamente a 10 ed a 9.

2. - Per tutte le categorie, esercizi pubbricando fermo il coefficiente di maggiorazione nelle città con popolazione superiore a 500 mila abitanti è limitato all'8% dalle 10 alle 70 mila lire (invece che a 30 mila) restando fermo il coefficiente di maggiorazione del 10% soltanto per i redditi superiori a L. 70 mila.

3. - Per gli esercizi pubblici sono stati ridotti i coefficienti di maggiorazione stabiliti in relazione al numero dei dipendenti i quali, invece che nella misura del 5, 7, 10 e 20% sono stati ridotti rispettivamente a 3, 5, 7,50, 10%.

4. - Per gli esercizi che vendono merci soggette e merci esenti (esempio pane, giornali, ecc.) fermo restando l'obbligo della denuncia dell'entrata annua relativa alla merce soggetta ad imposta, si dà facoltà all'esercente di optare per la tassazione col criterio, dei coefficienti, calcolando l'entrata sui 9/10 del reddito imponibile di R. M. Resta così risolta una delle più importanti questioni che erano sorte durante l'anno.

## L'IMPOSTA sull'entrata dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Per l'anno 1942 non sarà provveduto alla rinnovazione dell'accordo sindacale per la riscossione in abbonamento dell'imposta sull'entrata dovuta dai dettaglianti di prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Pertanto, i commercianti inquadrati nelle suddette categorie, per l'anno 1942 non dovranno pagare il canone di abbonamento, ma invece applicare nei modi di legge e per ciascuna vendita le marche d'imposta sull'entrata per le vendite al minuto, con diritto di rivalsa verso il consumatore. E' necessario, quindi, che gli esercenti si provvedano in tempo delle prescritte marche per poterne iniziare l'applicazione dal primo gennaio 1942.

## LE TASSE DA BOLLO - Sollecitorie e bollettini di versamento.

A seguito di dubbi sorti circa il trattamento da farsi agli effetti della tassa di bollo a quelle corrispondenze con le quali viene sollecitato il pagamento di fatture già emesse e spedite ai debitori, l'Associazione fra le Società italiane per azioni ha ritenuto opportuno sottoporre la questione all'esame del Ministero delle Finanze, perché fosse fissata una unità di criterio al riguardo.

La Direzione generale delle Tasse e delle Imposte dirette sugli Affari con nota n. 91002 del 30 novembre u. s. ha ammesso « che siano ritenute esenti da tassa di bollo le lettere sollecitorie di pagamento contenenti l'indicazione delle fatture in sofferenza, purché non sia indicato l'importo singolo e complessivo delle fatture stesse ».

La stessa Direzione generale con nota n. 88157 del 25 giugno corrente anno ha altresì dichiarato che i bollettini di versamento in conto corrente postale sono esenti da tassa di bollo, anche se contengono le indicazioni delle fatture.

Tale ultima risoluzione è di particolare interesse per quanti (in specie le aziende fornitrici di acqua, gas e luce) sono soliti inviare ai loro clienti appositi bollettini di versamento in conto corrente postale con la specifica indicazione della causale (numero, data e importo di fattura, importo del canone e tasse ecc.) del pagamento che il

cliente deve effettuare agli uffici postali. Dal contenuto delle richiamate risoluzioni ministeriali si desume che il versamento agli effetti della tassa di bollo resta pertanto fissato come appresso:

a) *sollecito di pagamento*: l'esenzione dalla tassa di bollo è ammessa per lettere e moduli sollecitatori del pagamento di fatture indicate col loro numero e con la loro data o con entrambi i cennati elementi, ma non anche con il loro importo singolo o complessivo; qualora, invece, nelle lettere o moduli, sia indicato l'ammontare di una o più fatture sollecitate, è dovuta la tassa di bollo prevista per estratti di conto, e che è di L. 0,50.

b) *bollettini di versamento in conto corrente postale*: l'esenzione della tassa di bollo compete, comunque sia indicata la causale del versamento.

## IMPOSTA SULL'ENTRATA - Abbonamento per i panificatori.

La vendita di farina da polenta da parte dei panificatori è soggetta all'imposta sull'entrata da corrispondersi col sistema dell'abbonamento.

Pertanto, i panificatori interessati, in conformità al disposto dell'art. 13 dell'accordo sindacale 27 dicembre 1940-XIX, n. 99437, devono presentare subito al R. Ufficio del Registro nella cui circoscrizione risiedono, una dichiarazione in duplice copia dalla quale risulti la data di inizio della nuova attività, nonché l'entrata lorda annua che presumono di realizzare dalla vendita della farina da polenta e successivamente concorderanno con l'Ufficio del Registro il canone di abbonamento.

## Disposizioni

### sulla pubblicità dei prezzi

Si richiama l'attenzione di tutte le ditte commerciali della provincia sul disposto dell'art. 4 del R. D. L. 11 gennaio 1935 n. 138 che stabilisce la pubblicità dei prezzi fatta a mezzo di cartellini indicatori.

Siccome la mancanza dei cartellini nella maggior parte dei casi può costituire infrazione alla legge sulla pubblicità dei prezzi va ricordato che su tutte le merci comunque esposte per la vendita al pubblico, sia all'esterno che all'interno dei negozi, sui banchi dei mercati, ecc. debbono essere applicati dei cartellini indicanti in modo chiaro e ben visibile il prezzo delle merci stesse: le frazioni di lire non debbono risultare scritte con caratteri inferiori ai due terzi di quelli delle lire.

## Il silenzio è d'oro

Il silenzio è d'oro, dice un proverbio. Ma in guerra il silenzio è molto più che oro; da esso può dipendere la vita dei nostri cari che combattono, esso è un'arma che contribuisce alla vittoria.

A queste disposizioni fanno eccezione solo le merci che non interessano l'ordinario consumo e precisamente quelle che a suo tempo, dal competente Ministero, furono specificate nell'elenco seguente:

a) gli oggetti artistici; b) i prodotti dell'industria orafa; c) i prodotti non finiti; d) i prodotti esposti come materiali per ulteriori lavorazioni; e) gli oggetti usati; f) le pellicerie; g) i prodotti farmaceutici; h) i saggi in unico esemplare destinati ad indicare una speciale attività; i) i profumi (esclusi i saponi ed i dentifrici); l) le confezioni per signora di costo superiore alle L. 500; nonché i modelli di abito ed i cappelli per signora di prezzo superiore a L. 100; m) i modelli esposti nelle vetrine delle modisterie e quando ciascuno sia diverso dall'altro e porti una scritta ben visibile che trattasi di « modelli »; n) automobili e cicli non a serie; o) fiori; p) armonium e pianoforti.

Si rammenta infine che ai contravventori alle norme sulla pubblicità dei prezzi sarà applicata la pena pecuniaria da L. 50 a L. 2000.



Macchine per Scrivere e da Calcolo  
Duplicatori - Accessori - Dattilografia  
OFFICINA SPECIALIZZATA  
per riparazioni di qualsiasi macchina.

## Leggi e decreti della quindicina

### SOMMARIO

**Decreto Minister. 31-10-1941-XX** — Testo delle disposizioni regolamentari in materia di brevetti per modelli industriali. (Gazz. Uff. n. 300 del 22 dicembre 1941).

**Decreto Minister. 9 dicembre 1941-XX** — Inquadramento Sindacale dei produttori esattori dipendenti da Case librarie (Gazz. Uff. n. 300 del 22 dicembre 1941).

**Decreto Ministeriale 7 novembre 1941 XX** — Classificazione delle sostanze minerali (Gazz. Uff. n. 301 del 23 dicembre 1941).

**Decreto Ministeriale 19 dicembre 1941 XX** — Rilevazioni periodiche delle giacenze di pelli bovine ed equine presso le concerie (Gazzetta Uff. n. 302 del 24 dicembre 1941-XX).

**Decreto Ministeriale 27 Giugno 1941 XX** — Norme per la sistemazione degli squadristi avventizi dipendenti degli Enti locali (Gazz. Uff. N. 304 del 27 dicembre 1941-XX).

**Decreto Ministeriale 2 dicembre 1941 XX** — Importazione di bovini da ripro-

## ALIMENTAZIONE

### I prezzi delle castagne sgusciate e della farina di castagne

Secondo quanto pubblica la Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 1941 il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha fissato come segue i prezzi delle castagne secche sgusciate e della farina di castagne:

- 1) Castagne secche sgusciate, franco magazzino produttore L. 615 al quintale.
- 2) Farina di castagne franco molino, in tele del compratore L. 675 al quintale.

### Ripartizione dei generi alimentari non razionati

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste — Direzione Gen. dell'Alimentazione — con sua circolare n. 653 del 21 dicembre 1941 precisa che allo scopo di prevenire una eventuale tendenza accaparratrice conseguente alle rarefazioni dei generi alimentari non razionati, si rende quanto mai opportuno che i dettaglianti alimentari ripartiscano le merci, che vengono loro assegnate dai competenti organi di distribuzione, normalmente fra i clienti abituali ed in modo da rifornire il maggior numero possibile di famiglie.

### La panificazione per conto di terzi

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, facendo seguito alle disposizioni precedentemente impartite al riguardo, ha disposto che gli esercenti dei forni che provvedono alla macinazione per conto di terzi effettuino la riconsegna di quantitativi di pane corrispondenti alla farina o agli impasti portati al forno per la trasformazione.

Resta pertanto, in tal caso, stabilito il divieto per i panificatori di trattenerne a qualsiasi titolo, compreso anche il pagamento della panificazione, farine di cereali consegnate per la produzione del pane.

### Un tipo finissimo di riso in sacchetti sigillati

I tipi di riso quotati nei listini sono al presente: l'originario, il maratello e il vialone, e cioè le qualità: comune, media e fina. E' stata ora prospettata l'opportunità — secondo notizie da Roma — che venga introdotto sul mercato anche un tipo finissimo, racchiuso in sacchetti sigillati e venduto naturalmente a prezzi più elevati. Il maggior prezzo risponde sia alla necessità di compensare le spese di confezione che di remunerare adeguatamente l'opera dell'agricoltore e dell'industriale che hanno costi più alti per la produzione e la lavorazione delle qualità elette. In merito poi alla distribuzione dei tipi correnti, si è considerato che sarebbe il caso di avviarli rispettivamente verso i mercati che ne sono consumatori in prevalenza, essendo inutile mandare, ad esempio piccoli quantitativi di vialone dove viene invece richiesto, per lo più l'originario, o viceversa. In tal modo si specializzerebbe il consumo a tutto beneficio e a garanzia degli acquirenti.

### Il mercato vinicolo Triveneto

PROVINCIA DI TRENTO. — Il mercato trentino è quasi inattivo, perchè non si trova da poter comperare presso i produttori ai prezzi fissati dal Partito. Le esportazioni verso la Svizzera procedono regolari, mentre verso la Germania sono state concesse in questi giorni delle licenze d'esportazione per vini del 1940; si ha notizia che coi primi del corrente mese verrà permessa anche l'esportazione di vini nuovi verso questo Paese. Le contrattazioni interse per ora si limitano allo stretto fabbisogno di consumo. Il quantitativo di vino prodotto è inferiore al normale.

PROVINCIA DI TREVISO. — A Cavaso non si notano richieste per i vini bianchi. Prezzi stazionari.

PROVINCIA DI VENEZIA. — A San Donà di Piave il mercato permane inattivo perchè sinora nessuna disposizione è riuscita ad indurre i produttori a vendere. Si sono effettuate soltanto alcune vendite in maggioranza a dettaglianti. La cantina so-

ciale ha messo a disposizione del Sindacato commercianti in vino di Venezia nonché della propria clientela tre lotti di considerevole entità per soddisfare alle urgenti necessità del momento.

PROVINCIA DI VERONA. — Nella zona di Colognola ai Colli il commercio vinicolo è fermo; solo qualche piccola partita viene acquistata dai dettaglianti.

Il mercato di Bardolino è pure in calma. I produttori fanno resistenza sui prezzi.

### Proroga del termine per la denuncia dei vini pregiati

Per opportuna conoscenza delle ditte interessate si comunica che è stato stabilito di prorogare al 15 corrente il termine massimo previsto per la presentazione delle denunce dei vini di produzione pregiata di cui alla tabella prima del Foglio di Disposizioni del P. N. F. n. 257 del 19 dicembre u. s.

Com'è noto la denuncia deve essere compilata in duplice copia sugli appositi moduli in distribuzione presso la Unione Commercianti e sue Delegazioni di zona.

Si fa nuovamente presente la necessità di dar duogo con esattezza alle denun-

cie in quanto, a norma delle vigenti disposizioni, i vini di produzione pregiata non potranno essere smerciati come tali se non saranno scortati dai prescritti certificati di origine il cui rilascio — indipendentemente dai controlli necessari — è strettamente collegato alla dichiarazione delle giacenze.

### La mostra dei grassi alla Fiera di Vienna

Il problema dei grassi animali e vegetali per l'alimentazione e l'industria è stato risolto in modo soddisfacente in Germania ed alla prossima Fiera Primavera di Vienna (8-15 Marzo) tutta la produzione tedesca in materia, con le più recenti conquiste autarchiche, sarà largamente rappresentata in una Mostra speciale, che documenterà il grande contributo apportato dall'industria agricola per fronteggiare le maggiori esigenze nell'attuale periodo di guerra.

L'importante argomento sarà trattato ampiamente in appositi Convegni da Tecnici e competenti provenienti dalla Germania, dall'Italia e dai vari Paesi amici dell'Asse.

Dalla Delegazione per l'Italia della Fiera di Vienna con sede a Milano via Pio Quarto 1 o presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine, gli interessati potranno avere maggiori informazioni.

## L'anagrafe commerciale

### Denunce di nuove iscrizioni di ditte presentate all'Ufficio anagrafe del C. P. C.

- Grosso Antonio** fu Luigi — Rivignano — Coloniali, salsamentaria, vini e liquori al minuto.
- Giannini Cleonice** fu Eugenio — Ronchis — Privativa, filati, coloniali, pane, dolciumi, detersivi, cancelleria, droghe, lampade elettriche, mercerie, compravendita uova.
- Cominotto Gio. Batta** fu Giacomo — Sedegliano — Osteria e alimentari al minuto.
- Pinzani Luigi** di Giovanni — Sesto al Reghena — Cinematografo
- Testa Alessio & Molinaro Domenico** — S. Daniele del F. — (Soc. di fatto) — Industria per la sbucciatura dei fagioli.
- Santarossa Giovanni** di Catterino — S. Quirino — Muratore.

### COMMERCIANTE !

Il « Commercio Friulano » è il tuo giornale.

Difende i tuoi interessi. Ti mette a giorno di tutte le disposizioni inerenti al tuo mestiere salvandoti dalle sorprese.

- D'Olif Pietro** fu Giovanni — Tarvisio — Manifatture e mercerie al minuto.
- Fornasiero Leonardo** fu Leandro — Tarvisio — Panificio e commercio al minuto.
- Zambelli Felice** di Tranquillo — Tarvisio — industria boschiva.
- Maurizio Elvira** fu Emilio — Teor Coloniali e chincaglierie al minuto.
- Vidoni Dino** di Antonio — Tolmezzo — frutta, verdura e legumi al minuto.
- Pontarini Eugenio** fu Antonio — Torreano — Mediatore.
- Scilipoti Salvatore** fu Antonio — Tricesimo — Calzolaio.
- Pers Romano** di Francesco — Trivignano Udinese — Riparazione attrezzi agricoli.
- Mauro Silvio** fu Osvaldo — Varmo — Osteria e alimentari al minuto
- Clonfero Vittoria** ved. Leoncedis — Venzone — Ferramenta, materiali da costruzione, deposito birra e bibite.
- Cimentì Guido** di Gioacchino — Villa Santina — Utilizzazioni boschive.
- Antonoli Fernando** fu Guido — Udine Via Volturino N. 2/6 — Ambulante cartoline illustrate.
- Bardelli Giovanni** di Aleardo — Udine, Via Gemona N. 34 — Manifatture al minuto.
- Bulese Ines** fu Giovanni — Udine, via G. Baldissera N. 4 — Bar analcolico,

- burro, formaggio, uova, biscotti e dolci al minuto.
- Casella Antonio** fu Gerardo — Udine, via Aquileia N. 10 — Capo calzolaio 2° Reggimento Fanteria.
- Cotterli Violante** fu G. Batta — Udine, Via Ronchi N. 91 — Ambulante frutta e verdura.
- Giordani Riccardo** fu Italo — Udine, viale P. Umberto, 19 — Apparecchi radio usati e materiale radiofonico.
- Merani-Maffioli** — Sede Udine, salita del Castello, presso l'avv. Di Pietro — Filiali in Meduno e Villa Santina — taglio boschi e commercio all'ingrosso legnami da costruzione e da ardere.
- Miserini Adolfo** — Udine, via del Carbone N. 3 — Riparazione cappelli e scarpe.
- Nerzo Angelo** fu Giovanni — Udine, via Bertaldia N. 11/I — Commercio al minuto di combustibili.
- Nervo G. Batta** di Angelo — Udine, via Pozzuolo N. 92 — Commercio combustibili al minuto.
- Seravalle Gino** fu Ugo — Udine, via Grazzano N. 59 — Incetta stracci, ferrecci eccetera.
- Toppani Daniele** di Innocente — Udine, via Galliano N. 3 — Commercio all'ingrosso di prodotti chimici.
- Varvaro Gemma** di Luigi — Udine, viale della Stazione, 21 — Lavorazione e confezione di tovagliate di lino ricamate a mano.
- Visentin Giuseppina** fu Angelo — Udine, via delle Acque N. 10 — Ambulante frutta e verdura.
- Zaccaron Guiderone** fu Sante — Udine, via Gaeta N. 34 — Autotrasporti.
- Jolanda Zanet & C.** — Udine, via Mercatovecchio N. 4 — (Soc. di fatto) — Commercio al minuto di apparecchi radio nuovi ed usati, materiale radiofonico e grammofonico.
- Romanello Guglielmo** fu Pietro — Campofornido — Coloniali, legna, chincaglie, cruscami, vini per esportazione, frutta, verdura, pane e ferramenta al minuto.
- Rosig Clementina** di Giuseppe — Cividale — Osteria.
- Bellitto Maria** di Filippo — Claut — Ambulante articoli in legno, chincaglie e pantofole.
- Martinelli Domenica** fu Daniele — Erto Casso — Ambulante chincaglie e varie.
- Del Sal Jole** fu Luigi — Latisana — Trattoria e bar.
- Petiol Antonio** di Giuseppe — Latisana — Artigiano edile.
- Duri Luigi & C.** — Manzano — (Soc. di fatto) — Fabbrica sedie.
- Cimigotto Ines** fu Lorenzo — Marano Lagunare — Ambulante pesce.
- Dal Forno Carlo** di Antonio — Marano Lagunare — Ambulante pesce.

## Notiziario Turistico

### Rubrica dell'albergatore

#### La disciplina dei prezzi degli alberghi e delle pensioni

E' stato deliberato recetemente un provvedimento legislativo in corso di definitiva approvazione circa la disciplina dei prezzi degli alberghi, delle pensioni e delle locande. Poichè, in considerazione delle norme che regolano l'andamento dei prezzi nonché delle attuali circostanze, si rende necessario mantenere tuttora fermi i prezzi degli esercizi alberghieri, il provvedimento predisposto interviene a prorogare ancora per alcuni altri anni la facoltà già attribuita al Ministero della Cultura Popolare, di fissare i prezzi degli alloggi, e delle prestazioni che gli alberghi, le pensioni e le locande dovranno praticare. Rimane ferma per tutto il periodo in esame la disposizione in base alla quale il Ministero della Cultura Popolare, intervenendo in caso di comprovata necessità, giustificata da effettivi aumenti nel costo delle materie prime e dei prodotti, ovvero da condizioni eccezionali della pro-

duzione e del mercato, potrà procedere alla revisione dei prezzi degli alberghi, delle pensioni e delle locande.

#### Prodotti tessili per gli alberghi

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che per il rifornimento di biancheria da tavola, da letto o da toletta di alberghi, pensioni, ristoranti, caffè, ecc., i C.P.C. potranno autorizzare prelievi di merci solo in via eccezionale e qualora gli interessati dimostrino di averne assoluta necessità.

### IL CALENDARIO

#### delle Casse Rurali ed Artigiane del Friuli

Anche quest'anno, coi tipi delle Arti Grafiche Friulane, è uscito il calendario delle Casse rurali ed artigiane del Friuli che costituisce, fra l'altro, una preziosa fonte di informazioni varie per gli agricoltori esposte chiaramente con note a margine dal prof. Miniscalco.

Il calendario si presenta in bella veste tipografica e contiene dodici vignette efficacemente illustrate dal prof. Mitri.

Direzione: rag. G. Provini - P. Palmano  
prof. M. Bernardinis

Rag. G. Provini - condirettore responsabile  
UDINE - TIP. ARTI GRAFICHE FRIULANE  
Via Treppo 1 - Telef. 2-52

## ANNUNCI SANITARI

### CASA DI CURA

#### Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie d'ORECCHIO - NASO - GOLA presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze  
UDINE - Via Ravis 32 - Telef. 682 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

### STUDIO DENTISTICO

#### BARTIROMO ODONTOIATRA

Via Mercatovecchio, 20  
UDINE  
Orario: 8-12 14-18 - Tel. 11-33  
S. DANIELE DEL FRIULI (mercoledì e sabato) dalle ore 8 alle 12

### Specialista

#### MALATTIE DEGLI OCCHI E DIFETTI DELLA VISTA

#### Dr. MICHELE SONZIO

UDINE - Via Zanon 16 - Tel. 12-34  
Consultazioni:  
tutti i giorni dalle 10-12 15-17

### Dr. G. FALESCHINI

#### MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA

MALATTIE VENEREE E PELLE  
Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 18-20  
UDINE: vicolo Brovedan 6  
Telefono 13-66  
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

### Dott. LUIGI BADER

Spec. in Ortopedia e Traumatologia già assistente vol. dell'Istituto RIZZOLI di BOLOGNA. Riceve in CASA di CURA dr. Castellani - Udine, Porta Gemona (tel. 1-48) ogni MARTEDI' dalle 15 alle 17.

### Prof. S. STEFANINI

Docente Clinica Pediatrica R. Università di Bologna  
Primario Ospedale Civile  
Specialista Malattie dei BAMBINI  
Via Roma 16 T. 15-63 Riceve 11-13 15-17

### CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA  
Visite e consulti 11.30-12.30 15-17  
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA (già Cussignacco) N. 5 — Telefono 360  
Aut. Pef. 8775 - Udine 8 6 928

### Prof. Dott.

SILVANO MENGHETTI  
Docente della R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania.

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine  
Dalle 8-12  
Telefono 12

Endoscopie:  
Vie urinarie e apparato digerente  
UDINE  
Via Mazzini 7  
Dalle 13-16  
Telefono 4

### Premiato stabilimento Ortopedico e di Protesi

#### VARIOLO cav. LUIGI

UDINE Via Pordenone, 18 - Tel. 5-46 - TREVISO Via G. Giordani, 17 - Tel. 17-69  
FORNITORE dell'O.N.I. di Guerra, Ospedali Civili e Militari, Istituti di Assicurazioni e Privati - UDINE - GORIZIA - TRIESTE - FIUME - TREVISO  
BELLUNO

### Protesi - Ortopedia

Gambe e braccia artificiali, confezionate in legno, cuoio - Arto artificiale brevettato per amputati di coscia con congiungimento automatico di blocco e libera deambulazione - I nostri apparecchi, leggeri e di lunga durata, mettono in condizioni di accedere alle normali occupazioni - Busti Ortopedici per Spondiliti, Morbo di Pott - Scogliosi - Artriti ecc. - Apparecchi per paralisi infantile - Sinoviti - Lussazioni - Piedi varo ed equino - Fratture - Coxite ed altre infermità - Plantari per piedi piatti, cinti, ventriere.

(continua)